



VIA F. NICOLAI, 35- TEL. 0761/646048 — 0761/1767957 - CELL.3280594105 don Mimmo don Robert 3665938309 - ANNO XXXIII-N. 407— Giugno 2021
Sito www.parcchiacaprarola.it - facebook Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCeVRFuPcRcCIYfxkqF2mbBA>

Nasce il ministero del catechista

Il Papa Francesco ha istituito il **ministero laicale del catechista** con un documento ufficiale dell'11 maggio scorso. I ministeri istituiti, come l'accollitato e il lettore, che il Papa ha recentemente aperto alle donne, sono affidati con atto liturgico del vescovo, dopo un adeguato cammino, «a una persona che ha ricevuto il Battesimo e la Confermazione e in cui siano riconosciuti specifici carismi». Si tratta di altro rispetto ai ministeri "ordinati", che hanno invece origine in uno specifico Sacramento: l'Ordine sacro. Cioè i ministeri ordinati del vescovo, del presbitero, del diacono.



Essere catechista significa essere chiamato non solo a svolgere un compito ma a rispondere a una precisa chiamata. Cioè, per utilizzare le parole del Papa, a «essere» catechista, non a vivere questa dimensione come se fosse un lavoro. Significa preparazione, servizio alla Parola di Dio, testimonianza di fede. Significativo in tal senso il videomessaggio, inviato da Francesco il 22 settembre 2018 al convegno internazionale: "Il catechista, testimone del mistero" in cui veniva evidenziato il compito di «primo annuncio» affidato a chi è chiamato più che a insegnare, a comunicare e testimoniare la fede. E primo annuncio vuol dire «sottolineare che Gesù Cristo morto e risorto per amore del Padre, dona il suo perdono a tutti senza distinzione di persone, se solo aprono il loro cuore a lasciarsi convertire!». Una trasmissione, anche, di freschezza e gioia, espressione di una fede «che accende i cuori, perché immette il desiderio di incontrare Cristo». «Come nel dopo-Concilio la Chiesa italiana è stata pronta e capace nell'accogliere i segni e la sensibilità dei



tempi – aggiunse il Pontefice –, così anche oggi è chiamata ad offrire una catechesi rinnovata, che ispiri ogni ambito della pastorale: carità, liturgia, famiglia, cultura, vita sociale, economia». La catechesi come servizio alla Parola, dunque, come testimonianza dell'amore del Cristo vivente, come artigianato di fraternità, che trova linfa vitale nella liturgia e nei sacramenti. Come vocazione. Come ministero.

Stravolgimenti dei programmi del mese di giugno a causa del covid

Tradizionalmente i mesi di maggio e di giugno erano mesi in cui erano molte le occasioni per manifestare pubblicamente la nostra fede cristiana con feste e processioni. Purtroppo a causa del Covid 19 le occasioni di festa e di fede hanno subito e subiranno in questo mese di giugno dei cambiamenti profondi:

6 Giugno: Corpus Domini. Gli altri anni per questa giornata di fede in onore di Gesù Eucarestia era prevista la Processione. Lo scorso anno abbiamo voluto comunque rendere omaggio al Signore con la processione di pochissime persone per le vie di Caprarola togliendo due celebrazioni nell'orario della processione. Quest'anno vogliamo rendere omaggio al Signore dando a tutti la possibilità di partecipare alla S. Messa (3 celebrazioni al Duomo e 3 a S. Teresa) non facendo la processione ma invitando tutti alla preghiera in chiesa.... Credo sia un modo migliore partecipare in chiesa più che sentire passare qualcosa che non può essere processione. Quindi le celebrazioni saranno come tutte le domeniche ai soliti orari.

13 giugno S. Antonio da Padova: an-



che lo scorso anno in onore del santo non abbiamo potuto fare né la processione né altre manifestazioni di piazza. Anche quest'anno non potremo fare nulla di particolare se non le celebrazioni in chiesa al Duomo e a S. Teresa. Al Duomo nella messa delle 11,15 Celebreremo la festa dei 25 e 50

anni di matrimonio rimandata a questa data dal mese di maggio...al termine alle 12 al Duomo la celebrazione comunitaria del battesimi.

Domenica 20 giugno: dopo aver rimandato la prima comunione dei ragazzi della 5a già lo scorso anno causa covid e poi anche nel mese di maggio causa i molti casi registrati a Caprarola, speriamo finalmente di poter celebrare la prima Comunione al Duomo alle ore 10,00. Parteciperanno i ragazzi della 5a elementare quelli della sezione A in quanto in chiesa potremo essere presenti al massimo 100 persone tra ragazzi e genitori.

Domenica 27 giugno: Al Duomo alle ore 10,00 celebreremo di nuovo la Prima comunione per i ragazzi della 5a della sezione B insieme coi genitori. Purtroppo la Pandemia ormai da 2 anni ci costringe a cambiare tutti i programmi; speriamo di poterli mantenere almeno in questo modo per il mese di giugno per concludere l'anno pastorale con serenità. Speriamo che i vaccini ci aiutino per il futuro. Auguri a coloro che vivranno momenti di festa e di fede.

Iniziata la causa di Beatificazione di Don Pierluigi Quatrini esempio di vita e di santità

Il 18 aprile 2021 è un giorno memorabile per la diocesi di Civita Castellana. Nella cornice della sala Doebbing si è aperto ufficialmente il processo di beatificazione del Servo di Dio don Pier Luigi Quatrini sacerdote della nostra diocesi parroco di Manziana deceduto a 37 anni nel 2005.

Era il secondogenito di Carlo Quatrini ed Elena Guidobaldi. Nasce a Civita Castellana l'11 luglio 1968. Per i figli Paolo e Pier Luigi i genitori furono un esempio concreto di dedizione e amore incondizionato. Dalla tenera età apprende in famiglia l'importanza di una fede cristiana viva e soprattutto la sua concreta applicazione nella quotidianità. Così il percorso introdotto in famiglia, per Pier Luigi trova la sua attuazione concreta attraverso la partecipazione attiva all'Azione cattolica italiana, di cui entra a far parte all'età di otto anni, dove si consolida la genuina fede ricevuta e vissuta in famiglia. La scelta dell'Azione cattolica segna e accompagna tutto il cammino educativo, formativo e spirituale del giovane Quatrini. Negli anni diviene dapprima incaricato del settore giovani e poi, da giovane sacerdote, viene nominato assistente diocesano per il settore giovani dell'Azione cattolica. Nel suo impegno aperto, sincero e genuino Pier Luigi si distingueva come laico esemplare impegnato nella Chiesa, ma chi gli era vicino sapeva che in cuor suo aveva maturato e scelto la strada che lo avrebbe portato al servizio completo del



Signore. Obbediente, tuttavia, al consiglio della guida spirituale si dedica agli studi universitari laureandosi in filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma, lasciando che maturi la vocazione. La chiamata del Signore si fa sempre più nitida fino a comprendere con chiarezza che è un invito ad andare oltre all'impegno da laico. Nel settembre del 1993 abbracciando la chiamata del Signore intraprende il cammino verso il sacerdozio ed entra al Pontificio Seminario Romano Maggiore. Il 25 ottobre 1997 nella Cattedrale di San Giovanni in Laterano viene ordinato diacono dal Cardinale Camillo Ruini. Con esem-

plare profitto si laurea in teologia dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e il 18 aprile 1998 viene ordinato sacerdote dall'allora vescovo di Civita Castellana Divo Zadi, ricevendo nello stesso anno la nomina a vice parroco della parrocchia di San Giovanni Battista di Manziana. Don Pier Luigi con la sua genuina amorevolezza conquista i cuori dei manzianesi che lo chiamano affettuosamente "don Piccolo", non solo perché è il piccolo della famiglia, il piccolo della parrocchia, ma soprattutto per la sua umiltà e docilità. Don Piccolo dopo la dipartita del parroco monsignor Bonini il 1° novembre 2002 viene nominato parroco della stessa parrocchia di Manziana. È poco il tempo che don Pier Luigi trascorre come parroco, appena sette anni, ma abbastanza per lasciare un segno indelebile nei cuori di chi ha avuto la grazia di conoscerlo e condividere con lui il breve e intenso tratto di vita. Don PierLuigi accoglie con senso di responsabilità e serietà l'incarico di parroco, divenendo in poco tempo amico fedele, compagno di percorso, e soprattutto guida amorevole e affidabile della comunità di Manziana. Ripeteva spesso che: «non si arriva a Dio, l'uno senza l'altro». E lo ha dimostrato con il suo esempio di vita, breve, spezzata dalla malattia che in pochi mesi lo ha costretto ad abbracciare la croce e salire il Golgota. Ha accolto la sua Croce e mai abbassato lo sguardo dall'unico vivo esempio, il Cristo crocifisso, che annunciava la Risurrezione. (da Avvenire)

CALENDARIO Giugno 2021

- 1 M.** S. Annibale
2 M. S. Felice da Nicosia
3 G. S. Clotilde
4 V. S. Filippo Smaldone Primo venerdì del mese
 Comunione agli ammalati ore 21 Incontro dei genitori della 1a comunione
5 S. S. Bonifacio
- 6 D. Corpus Domini** messe senza processione
7 L. S. Colman
8 M. S. Nicola
9 M. S. Efreim
10 G. S. Faustina
11 V. S. Cuore di Gesù Comunione agli ammalati ore 21 Incontro dei genitori della 1a comunione
12 S. Cuore Immacolato di Maria
- 13 D. XI Tempo ordinario** S. Antonio da Padova
 Festa dei 25 e 50 anni di matrimonio Ore 12 al Duomo
 celebrazione Comunitaria dei battesimi
14 L. S. Eliseo profeta
15 M. S. Vito
16 M. S. Aureliano
17 G. S. Ranieri
18 V. S. Gregorio
19 S. Ss. Gervasio e Protasio Ritiro ragazzi
- 20 D. XII Tempo ordinario Festa della prima comunione**
21 L. S. Luigi Gonzaga
22 M. S. Tommaso Moro
23 M. S. Lanfranco
24 G. Natività di S. Giovanni Battista
25 V. S. Guglielmo
26 S. S. Rodolfo Ritiro ragazzi
- 27 D. XIII Tempo ordinario Festa della Prima comunione 50esimo di ordinazione sacerdotale del vescovo Romano Rossi e di don Pietro Ruzzi**
28 L. S. Ireneo
29 M. Ss. Pietro e Paolo
30 M. Ss. Protomartiri Romani

CONVENTO DI S. TERESA CASA VOCAZIONALE

Nel convento di S. Teresa, da questa estate, la nostra diocesi, su iniziativa del vescovo Romano Rossi, porterà avanti una esperienza di ricerca vocazionale per giovani provenienti da varie parti del mondo riuniti insieme per un cammino vocazionale. Ci sarà presente una comunità con alcuni sacerdoti che aiuteranno questi giovani a scoprire la volontà di Dio sulla loro vita, porteranno avanti attività di approfondimento e di studio e saranno di aiuto alla parrocchia per alcune attività che pian piano potremo scoprire meglio e condividere. Ciò che sarà in futuro questa iniziativa diocesana è tutto da scoprire e da costruire, per il momento prima della presentazione ufficiale che farà il nostro vescovo in una prossima celebrazione pubblica vedremo il convento abitato da giovani e da sacerdoti che daranno la loro collaborazione anche per quanto riguarda la nostra vita parrocchiale. Il sacerdote responsabile si chiama Don Francesco Giordano e sarà coadiuvato da un Sacerdote diocesano, Don Mauro Pace, rettore del seminario diocesano.

FAVOLE PER ADULTI



Il bambino e le stelle marine

Una tempesta terribile si abbatté sul mare. Lame affilate di vento gelido trafiggevano l'acqua e la sollevavano in ondate gigantesche che si abbattevano sulla spiaggia come colpi di maglio, o come vomeri d'acciaio aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare. Quando la tempesta passò, rapida come era arrivata, l'acqua si placò e si ritirò. Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell'agonia migliaia e migliaia di stelle marine. Erano tante che la spiaggia sembrava colorata di rosa. Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Arrivarono anche delle troupe televisive per filmare lo

strano fenomeno. Le stelle marine erano quasi immobili. Stavano morendo. Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c'era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare. Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente. All'improvviso, il bambino lasciò la mano del papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse con le piccole mani tre stelle del mare e, sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e ripeté l'operazione. Dalla balastrata di cemento, un uomo lo chiamò. "Ma che fai, ragazzino?". "Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte

sulla spiaggia" rispose il bambino senza smettere di correre. "Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte. Sono troppe!" gridò l'uomo. "E questo succede su centinaia di altre spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!" Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: "Ho cambiato le cose per questa qui". L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse scarpe e calze e scese in spiaggia. Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua. Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, duecento, migliaia di persone che buttavano stelle di mare nell'acqua. Così furono salvate tutte.

Rapporto Caritas. La crescita silenziosa dei nuovi poveri italiani

Nuovo allarme della Caritas italiana dopo un anno di pandemia sociale. Sono cresciuti i nuovi poveri, presi in carico per la prima volta da parrocchie e centri di ascolto. Sono ormai oltre 453mila, il 60% dei quali italiani e il 53,8% donne. La faccia nascosta della nuova povertà italiana causata dal Covid viene fotografata dal quarto monitoraggio della Caritas italiana che, con il coinvolgimento di 190 Caritas diocesane, prende in esame i quattro mesi finali dell'anno orribile 2020 e il primo trimestre del 2021. In tutto, alle Caritas si sono rivolte ben 545mila persone nei sette mesi iniziati alla fine dell'estate e proseguiti con le ondate e le chiusure dell'autunno e inverno appena trascorsi. I dati del quarto rilevamento dell'organismo pastorale della Cei, mostrano inoltre che una persona su quattro - per la precisione 132.717 - di quelle presentatesi alla rete Caritas era sconosciuta e si è impoverita proprio da settembre 2020 a marzo 2021. Quando, accanto alla ripresa del contagio, arrivavano segnali di ripresa e il governo attivava nuove forme di sostegno a famiglie e imprese colpite dagli effetti socio-economici della pandemia. Delle quali, evidentemente, non hanno beneficiato tutti i bisognosi. Chi sono i nuovi poveri? Quelli che vivevano già in equilibri fragili. Le persone più frequentemente aiutate dal 61% delle Caritas avevano soprattutto impieghi irregolari fermi causa Covid-19, la metà ha aiutato lavoratori precari o saltuari privi di ammortizzatori sociali e il 40% autonomi e stagionali in attesa delle misure di sostegno. Oltre un terzo erano dipendenti in attesa



della cassa integrazione ordinaria e in deroga. In generale, quasi tutte le diocesi segnalano la prevalenza di povertà e bisogni legate al precariato lavorativo femminile e al precariato e alla disoccupazione giovanile, quindi le difficoltà abitative, segnalate dall'84% degli interpellati, e la povertà educativa con l'aumento dei casi di abbandono e ritardo scolastico e le difficoltà a seguire le lezioni rilevati in un preoccupante 80,5% dei territori italiani. Quindi il disagio psico-sociale dei giovani (sempre nell'80% delle comunità diocesane rilevate) cui va affiancato l'aumento di quello degli anziani e delle donne (entrambi indicati dal 77% delle Caritas), la povertà minorile (segnala dal 66%), quella sanitaria con la rinuncia o il rinvio delle cure non legate al Covid (66,8%) e la drammatica crescita delle violenze domestiche (segnalate dalla metà delle Caritas). I settori economici maggiormente colpiti, secondo il monitoraggio, sono stati la ristorazione, segnalata dal 94% delle Caritas diocesane e quello turistico-alberghiero da tre diocesi su quattro.

La maggioranza rileva la difficoltà degli esercizi commerciali e delle attività culturali, artistiche e dello spettacolo. Le risposte delle comunità cristiane vanno dai Fondi di sostegno economico alle famiglie in difficoltà in otto diocesi su 10 alle attività di orientamento e informazione sulle misure assistenziali di amministrazioni centrali e territoriali (reddito di emergenza e di cittadinanza e i vari bonus) nei tre quarti delle realtà esaminate. Inoltre 116 diocesi si sono attivate sull'emergenza occupazione erogando borse lavoro, tirocini di inserimento lavorativo, percorsi formativi e di riqualificazione, convenzioni con aziende e soggetti terzi per inserimenti lavorativi e sportelli di orientamento lavorativo. Il 60% è intervenuta contro il disagio educativo distribuendo strumenti per la Dad alle famiglie meno abbienti e alle scuole, acquistando libri e materiale scolastico, pagando rette e mense, avviando doposcuola online ed erogando borse di studio per l'iscrizione universitaria o per sostenere la frequenza delle superiori. Infine 61 diocesi hanno attivato fondi di sostegno alle piccole imprese. Attività rese possibili anche dai 93mila volontari dei 6.780 servizi della rete Caritas e dai 407 giovani del servizio civile. Sempre più forte la collaborazione con enti locali e Protezione civile e quella intra ecclesiale: il 96,8% delle Caritas diocesane ha avuto rapporti stabili con le parrocchie, il 60% con il volontariato vincenziano, il 51 con gli scout dell'Agesci, il 42% con i Cav e il 36,8% con le Acli. Alleanze che proseguiranno per ricostruire. (Da Avvenire)

Due Ordinazioni sacerdotali per la nostra diocesi

Sabato 22 maggio vigilia della Pentecoste, sul piazzale del Santuario diocesano della Madonna "Ad rupes" di Castel Sant'Elia si è svolta l'ordinazione sacerdotale di due nuovi sacerdoti a servizio della nostra diocesi: Don Francesco Botta e don Francesco Cervoni.

Francesco Botta nato a Roma nel 1994 racconta così la sua chiamata: "quando penso alla vocazione due parole mi vengono in mente: incontro e desiderio. Il primo incontro con Gesù è avvenuto a casa quando mio padre mi ha insegnato a pregare. Il desiderio di diventare sacerdote è nato in parrocchia. Ero affascinato dalla figura del mio parroco,



il Servo di Dio Don Pierluigi Quatrini, il suo sorriso la sua delicatezza e la felicità che viveva e trasmetteva. La vocazione in senso stretto è nata in seminario, una storia che coinvolge Dio stesso, me e la chiesa". Presterà servizio a Morlupo come vice parroco. **Francesco Cervoni** è nato a Roma e cresciuto a Faleria. Ha collaborato nella Pro-Loco e in amministrazione



comunale "Sono stati anni importanti nei quali ho avuto la possibilità di contattare molte persone e di fare esperienza di servizio". Dopo un tempo di volontariato in Terra Santa si è avvicinato alla spiritualità francescana. Il desiderio di servizio lo ha portato a inserirsi nella vita diocesana e come sacerdote sarà Vice parroco a Fiano Romano.

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo cell. Don Robert 3665938309
 Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 29.05.2021. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35 oppure quello della posta elettronica info@parrocchiacaprarola.it Ciclostilato in proprio. Distribuito gratuitamente. Il sito della parrocchia è anche qui sotto da copiare ed incollare o qui accanto col freme

